Grande Guerra e Rivoluzione

«Le tre ipostasi dell'egoismo sono: l'individualismo, il nazionalismo, il collettivismo. La trinità democratica»

(Nicolás Gómez Dávila)

Copyright I.S.I.I.N. 2018

PRIMA PARTE

I fatti

(Francesco Pappalardo)

Copyright I.S.I.I.N. 2018

«Le lampade si spengono»

- L'inizio della Prima Guerra Mondiale nell'agosto 1914 segna, nelle parole dell'allora ministro degli Esteri britannico sir Edward Grey, il giorno in cui ***«le lampade si stanno spegnendo in tutta Europa, e nella nostra vita non le vedremo mai più accese».*** Con qualche anno di ritardo l'Europa entrava nel secolo XX, quello del suo declino e della sua divisione.

Copyright I.S.I.I.N. 2018

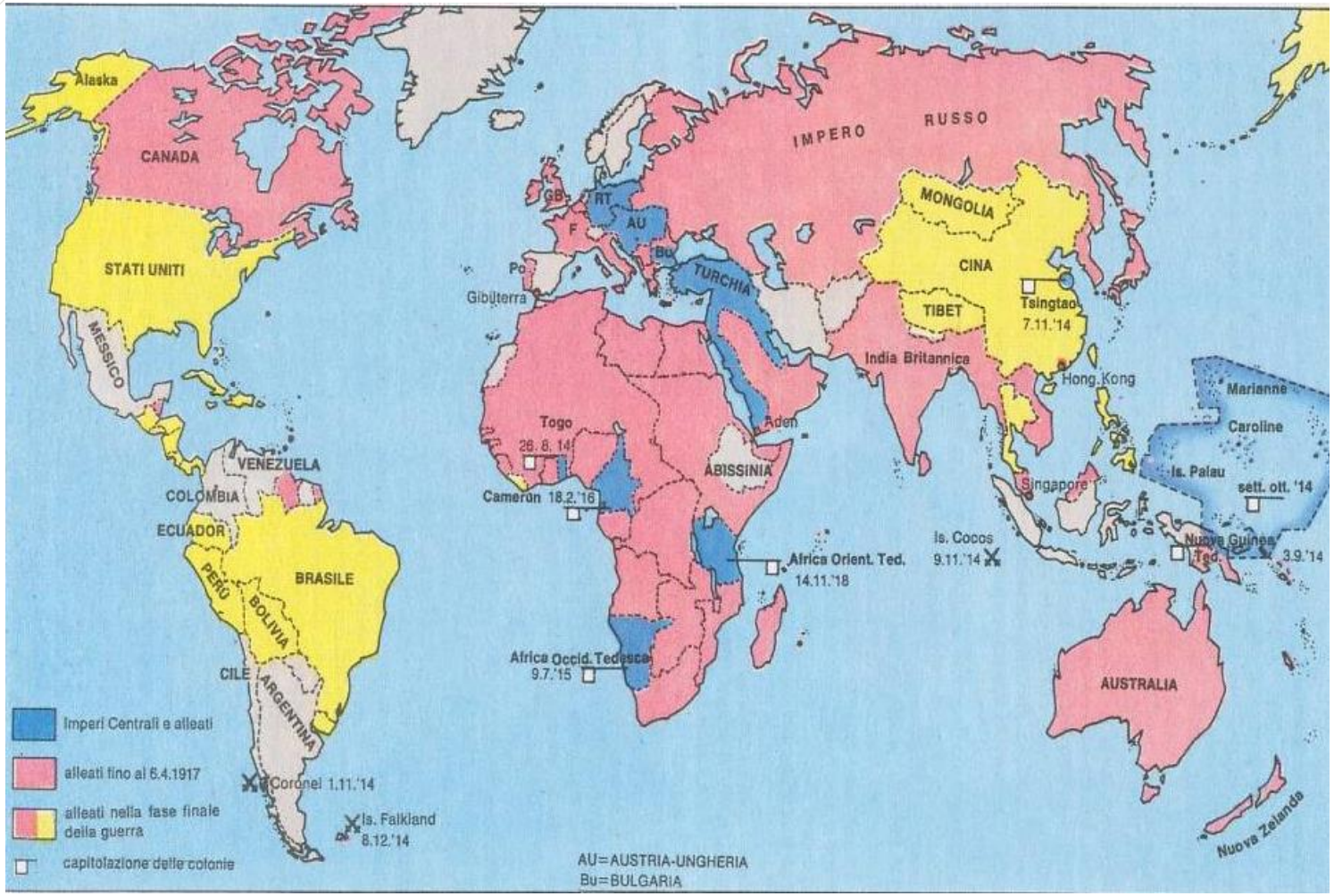
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Copyright I.S.I.I.N. 2018

I fronti di guerra

Copyright I.S.I.I.N. 2018

I fronti nel mondo



Copyright I.S.I.I.N. 2018

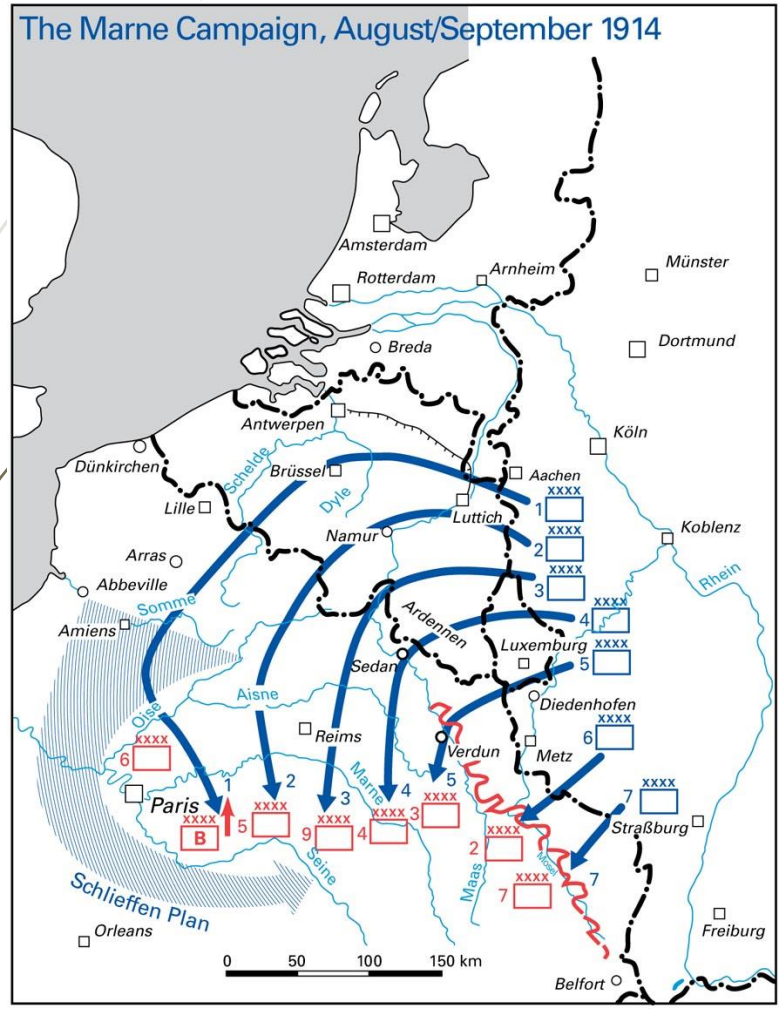
La Grande Guerra

1914

- Le grandi potenze erano convinte che la guerra sarebbe durata solo qualche mese.
- Gli Stati Maggiori degli eserciti avevano studiato una strategia che prevedeva la guerra di movimento.
- Per questa ragione la Germania attacca per prima e, sorprendendo il Belgio, Stato neutrale, penetra profondamente nel territorio francese.

Copyright I.S.I.I.N. 2018

1914 Fronte occidentale

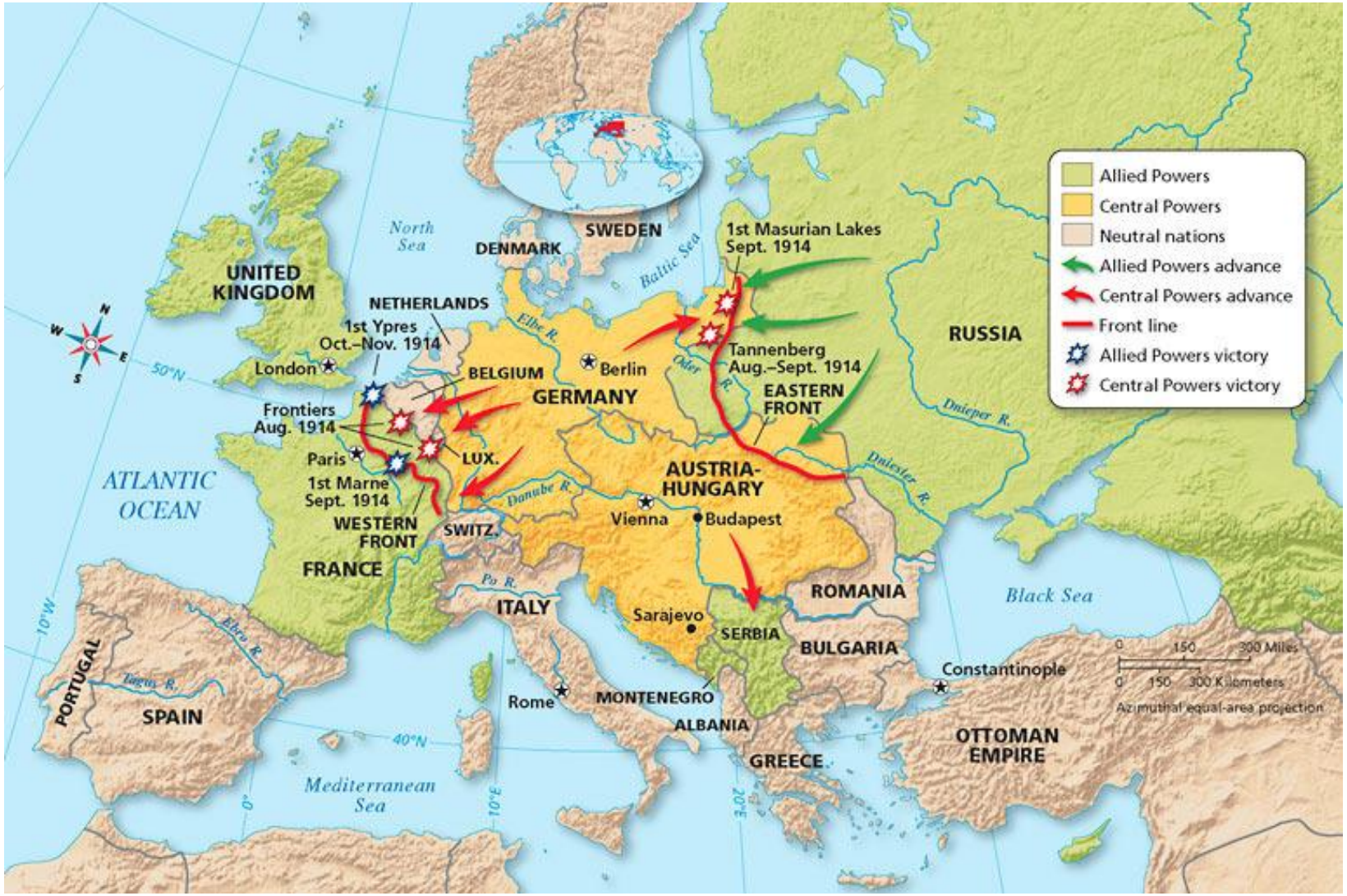


MAP 6

- I francesi contrattaccano e respingono i tedeschi dopo durissime battaglie sul fiume Marna.
- Con la battaglia della Marna termina la guerra di movimento e comincia una logorante guerra di posizione lungo tutto il fronte occidentale.

Copyright I.S.I.I.N. 2018

1914 Fronte orientale



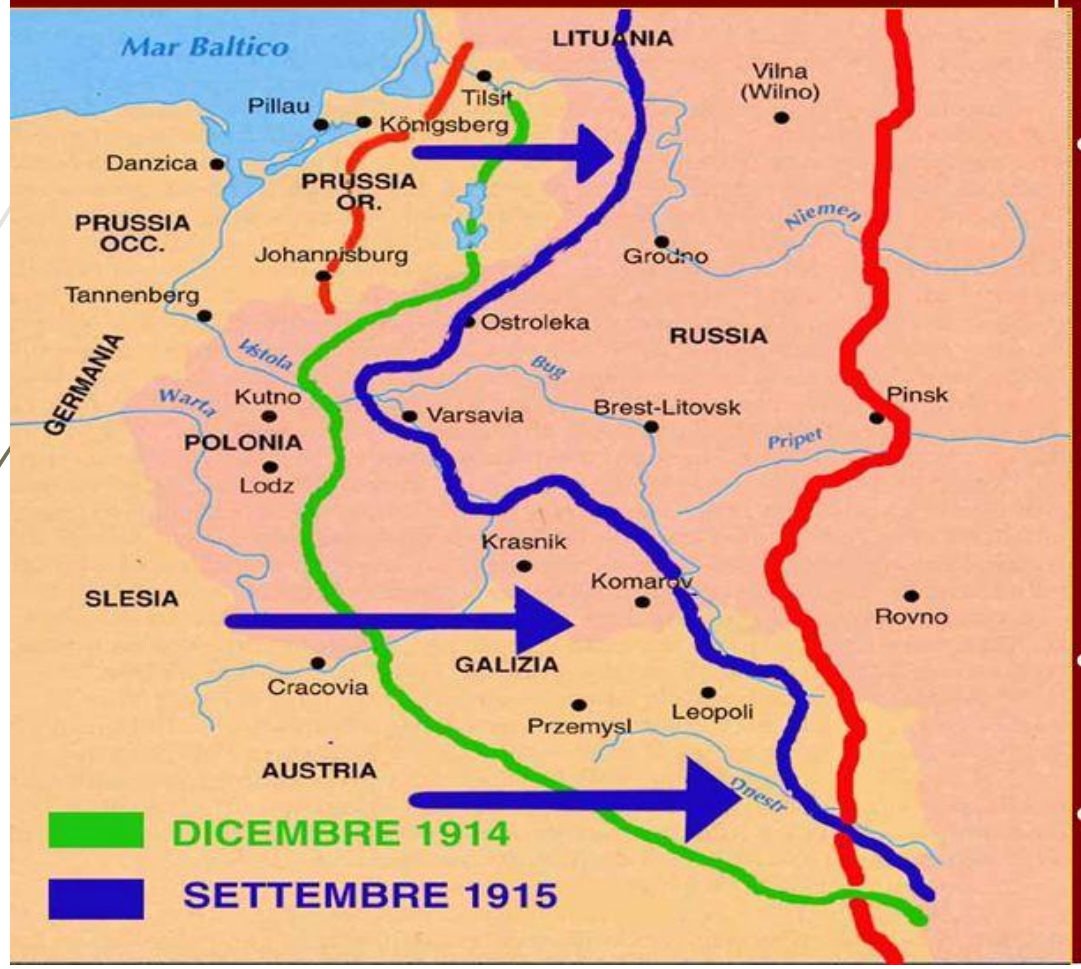
Copyright I.S.I.I.N. 2018

La tregua di Natale

- In generale tuttavia ogni sforzo fu fatto per impedire che episodi come quelli del 1914 potessero ripetersi: bombardamenti d'artiglieria vennero organizzati per la notte della vigilia e le truppe furono fatte ruotare periodicamente tra vari settori in modo che non potessero creare legami con le loro controparti.

Copyright I.S.I.I.N. 2018

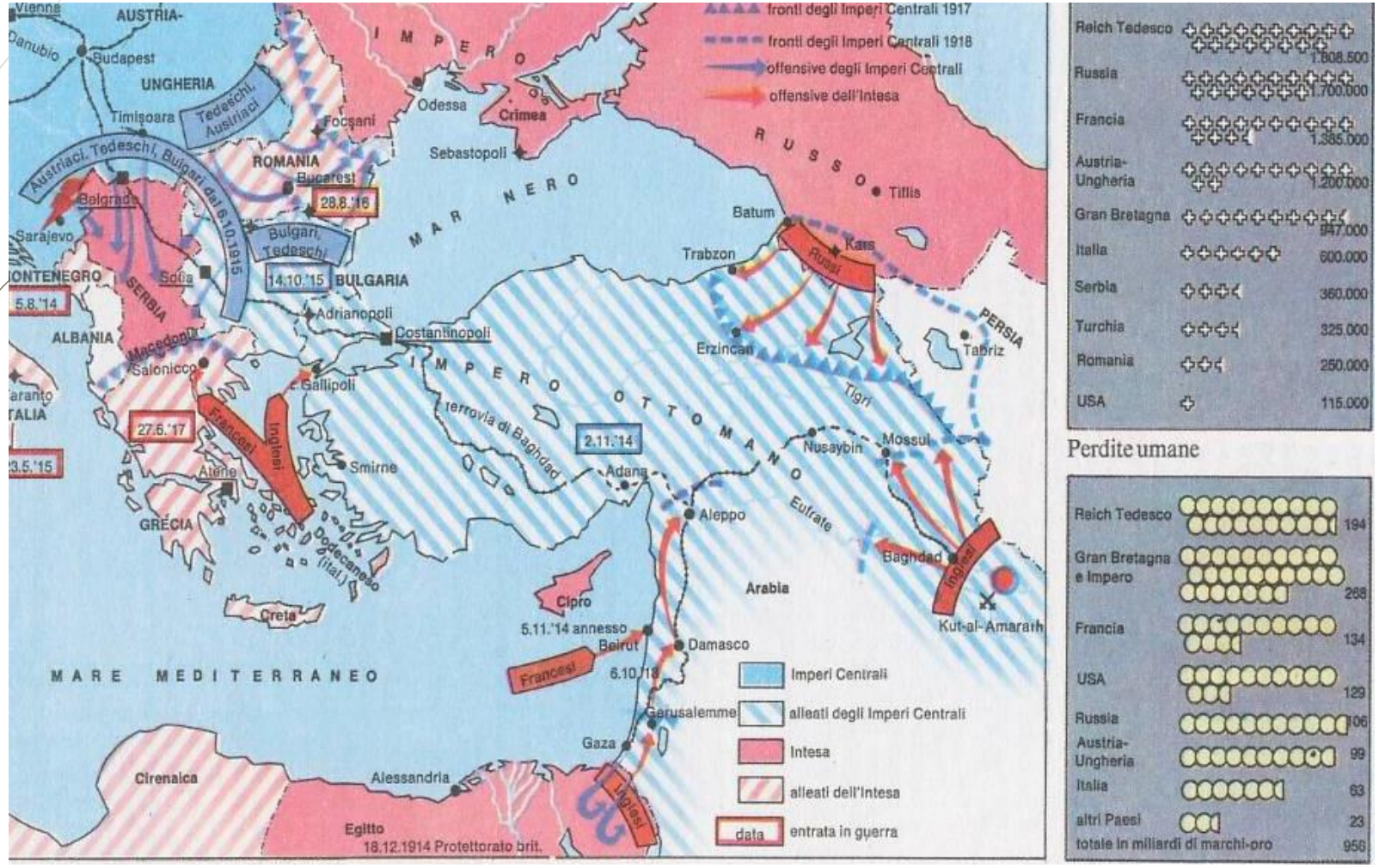
1915: guerra di posizione



- **Fronte occidentale:**
  - Immobilizzato
  - Aprile-maggio: offensiva anglo francese
- **Fronte orientale:**
  - 2 maggio: offensiva austro-tedesca: i russi si ritirano dalla **Galizia**
  - Luglio-ottobre avanzata tedesca in **Polonia**: i russi si ritirano fino a Riga
- **Spedizione inglese nei Dardanelli**
- **Apertura fronte italiano**

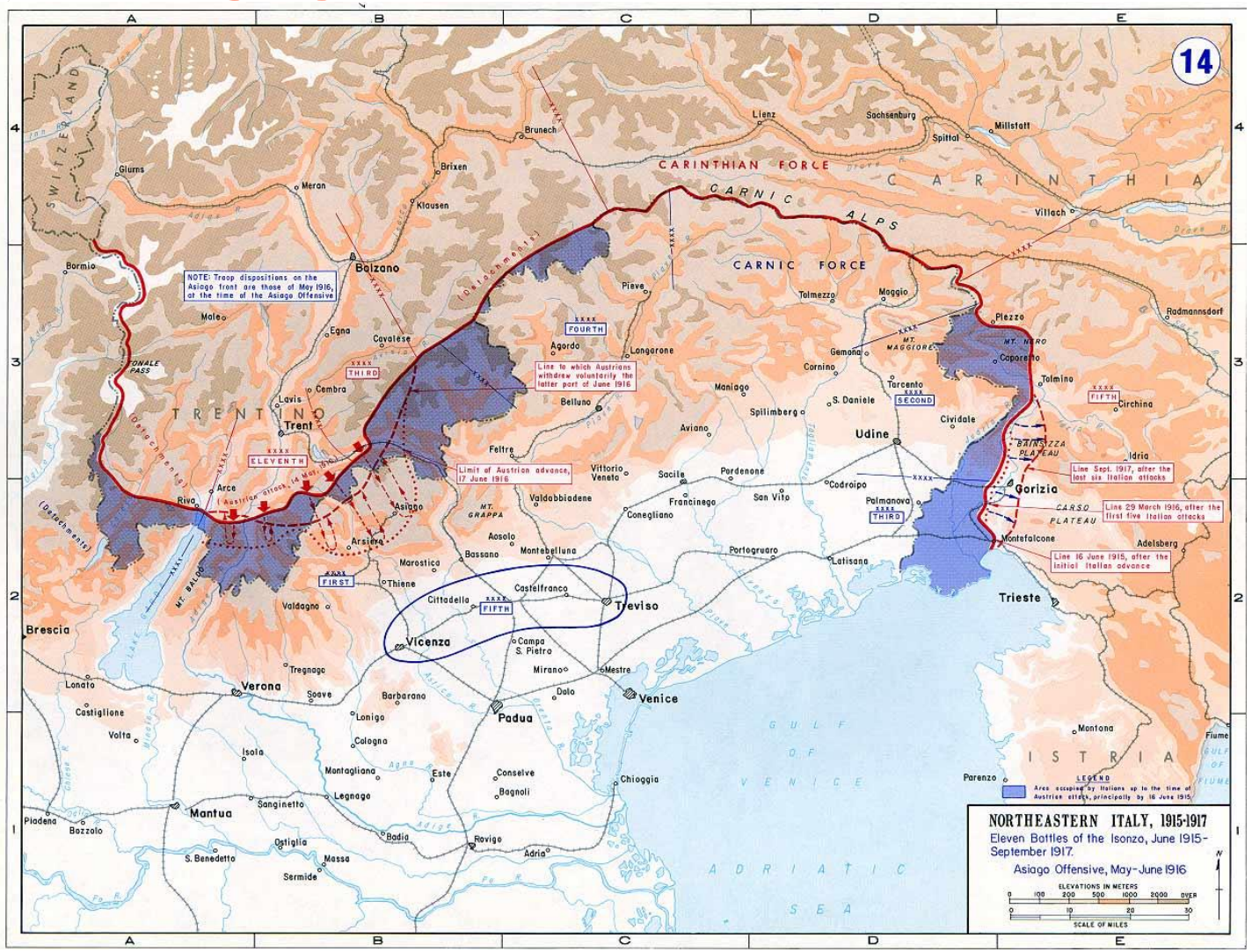
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Teatri di guerra «secondari»



Copyright I.S.I.I.N. 2018

1915 Fronte italiano



Copyright I.S.I.I.N. 2018

1916 Fronti occidentali

- Nel mese di febbraio le truppe tedesche attaccano i francesi a Verdun. Sarà una carneficina per entrambi gli schieramenti: oltre 500.000 morti, fra tedeschi e francesi, in quattro mesi.
- Sulla Somme, pochi mesi dopo, controffensiva degli inglesi con apparizione dei primi carri armati: in sei mesi quasi un milione di morti.
- In Italia, dal 14 maggio al 2 giugno, Strafexpedition (spedizione punitiva contro l'ex alleato): gli italiani riescono faticosamente ad arrestarla sugli altipiani di Asiago. Le perdite complessive superano le 200.000 unità.
- Altre 5 battaglie sull'Isonzo e presa di Gorizia nel mese di agosto.

Copyright I.S.I.I.N. 2018

Imperi centrali		Territori occupati dagli Imperi centrali	
Triplice intesa e alleati		Stati neutrali	
Fronti alla fine del 1916		Battaglie	★

Copyright I.S.I.I.N. 2018

La morte dell'imperatore Francesco Giuseppe

Copyright I.S.I.I.N. 2018

1917 Fronte occidentale

- Sul fronte occidentale, il 1917 segna l'entrata in guerra degli Stati Uniti, il cui peso però si avvertirà soltanto dall'anno seguente.

Copyright I.S.I.I.N. 2018

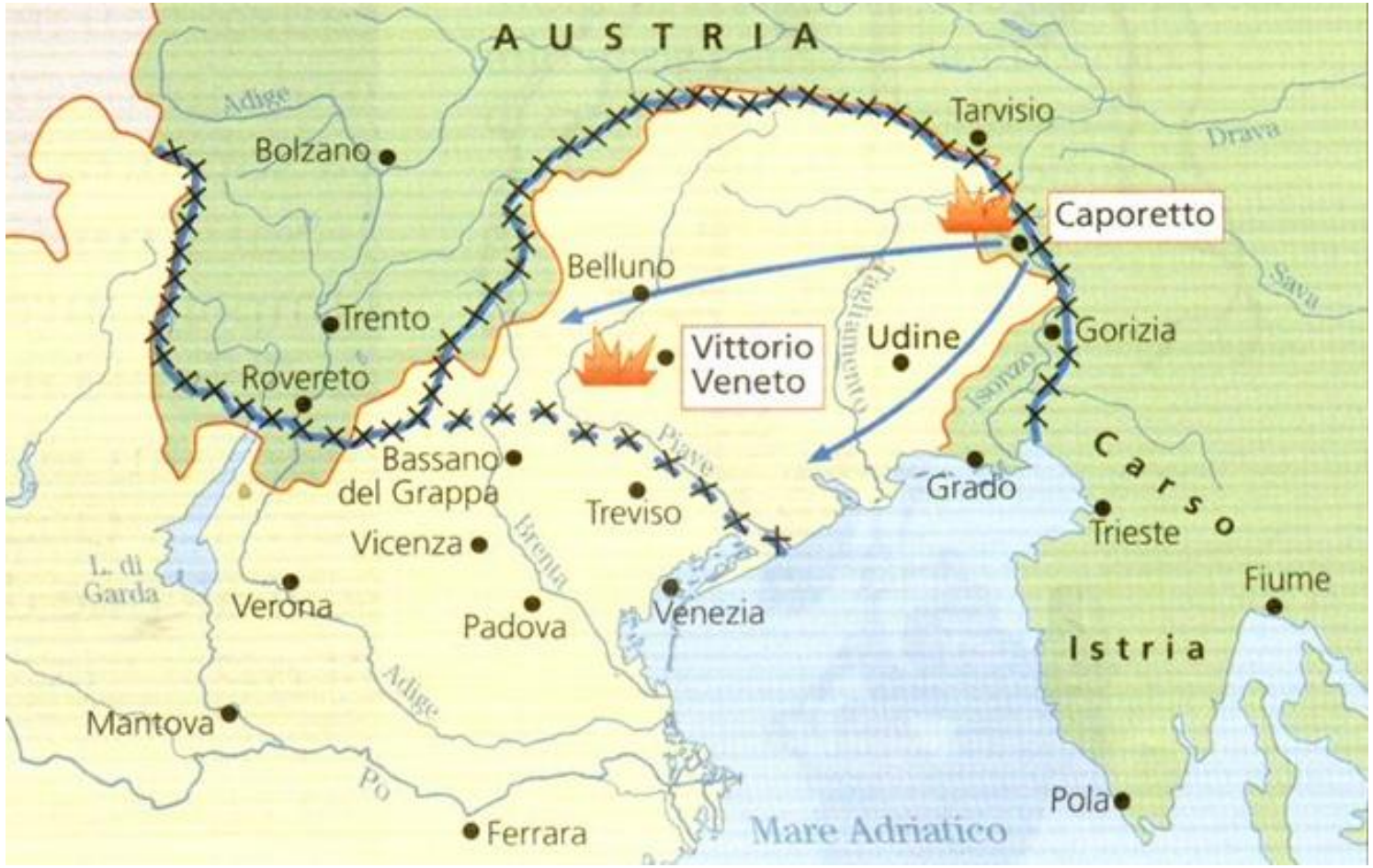
1917 Fronte orientale

- Il 1917 è l'anno decisivo per la guerra. Sul fronte orientale i russi, in preda alla rivoluzione, abbandonano la guerra.
- Il trattato di Brest-Livosk costringe la Russia a cedere vasti territori.

Copyright I.S.I.I.N. 2018

1917 Fronte italiano

- Sul fronte meridionale gli austriaci sconfiggono le truppe italiane a Caporetto.

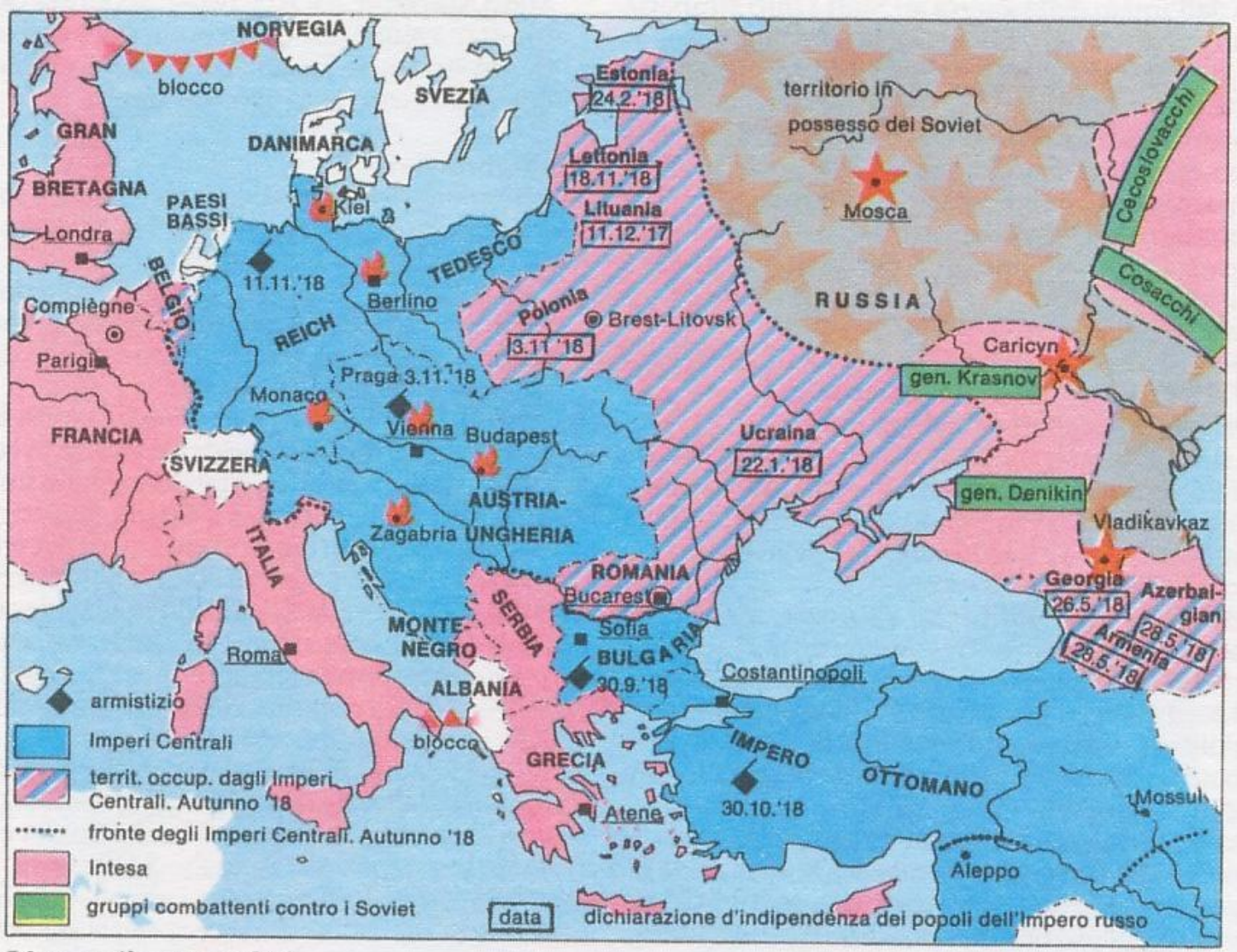


Copyright I.S.I.I.N. 2018

1918 Fronte occidentale

- Approfittando del collasso russo, i tedeschi compiono fra marzo e luglio gli ultimi sforzi per ottenere la vittoria.
- Gli eserciti dell'Intesa, forti del sostegno statunitense, resistono e contrattaccano a partire dal mese di agosto. La ritirata tedesca non si trasforma in rotta ma cede il fronte interno (fame, debiti, elevate perdite).

Copyright I.S.I.I.N. 2018



L'anno di guerra 1918

Copyright I.S.I.I.N. 2018

1918 Fronte italiano

- Gli Imperi Centrali impegnano le truppe italiane nella Battaglia del Solstizio, a giugno, ma la linea del Piave regge.
- In ottobre gli italiani sfondano la linea difensiva austro-ungarica a Vittorio Veneto.
- L'Austria-Ungheria firma l'armistizio il 4 novembre.
- A questo punto la Germania è sola e conclude l'armistizio l'11 novembre.

La Guerra è finita

Copyright I.S.I.I.N. 2018

SECONDA PARTE

Guerra e Rivoluzione

(Oscar Sanguinetti)

Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

1. Il tema di questa conversazione

Visti i **fatti**, vediamo qualche breve **elemento interpretativo**, in particolare il rapporto fra **Grande Guerra e Rivoluzione**…

— **Prima Guerra Mondiale** e **Rivoluzione** sono collegati fra loro in **due** modi:

- la Prima Guerra Mondiale è «**prodotto**» del processo rivoluzionario mondiale e
- a sua volta «**produce**» ulteriore Rivoluzione e **accelera** tale processo
  - nella **politica**
  - nella **società**

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

2. Premessa

— Per **Rivoluzione** intendo quella dinamica multiforme (religiosa, culturale, politica e sociale), il cui scopo è **dissolvere** ogni **verità** e ogni **ordine** e, in particolare, attuare la disgregazione della **civiltà cristiana** e instaurare uno **stato di cose** contro Dio e contro l'uomo

— La **cristianità** è la **civiltà** sbocciata dalla lenta decadenza dell'Impero di Roma, nella **fusione** di **romanesimo** e **germanesimo**, sotto il soffio fecondo del **cristianesimo** e la regìa della **Chiesa**: si è formata lungo **cinque secoli** (VI-X), è durata **cinque secoli** (XI-XV) e anche il suo tramonto si è protratto per **cinque secoli** (XVI-XX)

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

2. Premessa

— La **periodizzazione** del **processo** rivoluzionario distingue di norma **quattro fasi**, marcate ciascuna da un **evento** (o un ciclo di eventi) **simbolico**:

- il **Rinascimento** e la **Riforma** protestante
- la **Rivoluzione «francese»**
- la **Rivoluzione comunista**
- la **Rivoluzione «culturale» nichilista** del **Sessantotto**

Sec. XVI	Sec. XVIII	Sec. XX /1	Sec. XX /2
Rinascimento e Riforma	Rivoluzione francese	Rivoluzione comunista	«Sessantotto»

— Il **processo rivoluzionario** apre e s'intreccia con **un ciclo ininterrotto** di **guerre fra Stati**, di **guerre civili**, di **conflitti sociali**

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

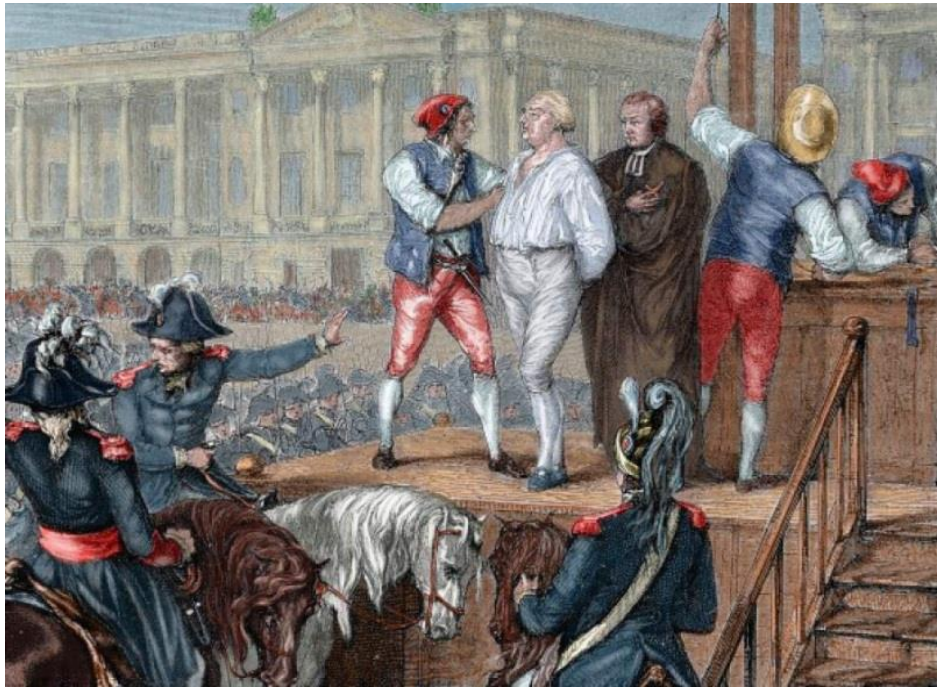
24/02/2018

Grande Guerra e Rivoluzione

3. Grande Guerra, prodotto della Rivoluzione

Le radici della guerra

- Il conflitto mondiale del 1914-1918 rappresenta l'esito ultimo della **fase** del **processo rivoluzionario** apertasi con la **Rivoluzione francese** e proseguita con le **Rivoluzioni liberali** e **nazionali** del secolo XIX
- La Grande Guerra non sarà l'ultima guerra mondiale ma solo **il primo tempo** di una partita destinata a concludersi *pro tempore* nel 1945 e definitivamente solo nel **1989** (con la fine della **Guerra Fredda**)

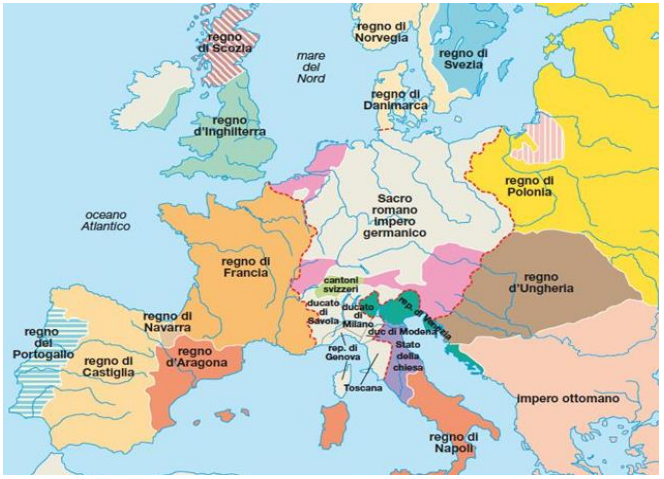


Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

3. Grande Guerra, prodotto della Rivoluzione

Le radici della guerra: il nazionalismo



- Nei secoli XV-XVI la **frammentazione etnica** dell'Europa e **l'emarginazione del Sacro Romano Impero** ha portato alla formazione di **Stati territoriali-nazionali**
- La **Rivoluzione francese** rompe con l'idea universalistica della cristianità e con il cosmopolitismo illuministico settecentesco e genera l'ideologia **nazionalistico-democratica**
- Il **nazionalismo** rivoluzionario è diverso dall'amor di patria tradizionale (☛ François Athanase **Charette** de la Contrie: la patria è la terra che abbiamo sotto i piedi, dove riposano le ossa dei padri), ma diventa **astrazione ideologica** e **arma politica** contro gl'imperi «reazionari»

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

3. Grande Guerra, prodotto della Rivoluzione

Nazionalismo turco

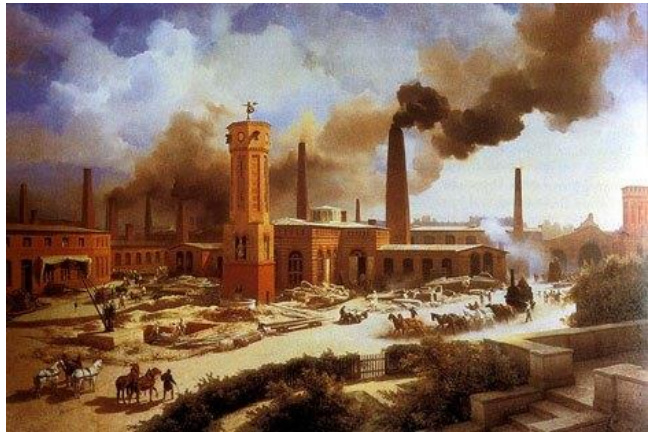
Le radici della guerra: il nazionalismo

- Il **nazionalismo del secolo XX** non è più né quello **«giacobino»**, né quello **«romantico»** e **risorgimentale**, ma una **ideologia** «suprematista», che mira a ritagliare Stati territoriali che coincidano con l'insediamento di gruppi nazionali omogenei
- L'Europa è un **mosaico di popoli** e di **nazioni** e il nazionalismo moderno scatena continue **aggressioni**, con relative **«pulizie etniche»** (☛ armeni 1915; ebrei tedeschi ed est-europei 1938-1945; istriani 1945; serbi, croati, bosniaci e albanesi 1990-1995; ucraini 2014)

Radovan Karadžić e Ratko Mladić

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

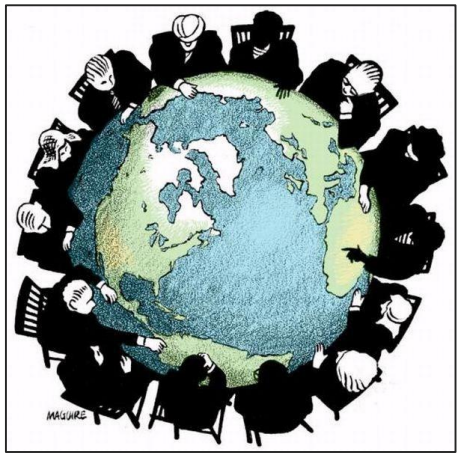


3. Grande Guerra, prodotto della Rivoluzione

Le radici della guerra: le rivoluzioni «silenziose»

— Nel secolo XIX si sono svolte delle **«rivoluzioni silenziose»**:

- la **«Rivoluzione industriale»**
- la **mondializzazione della finanza**
- il forte **progresso delle scienze** e delle **tecniche**:
  - armi moderne
  - mezzi di trasporto
  - tele-comunicazioni e *mass-media*

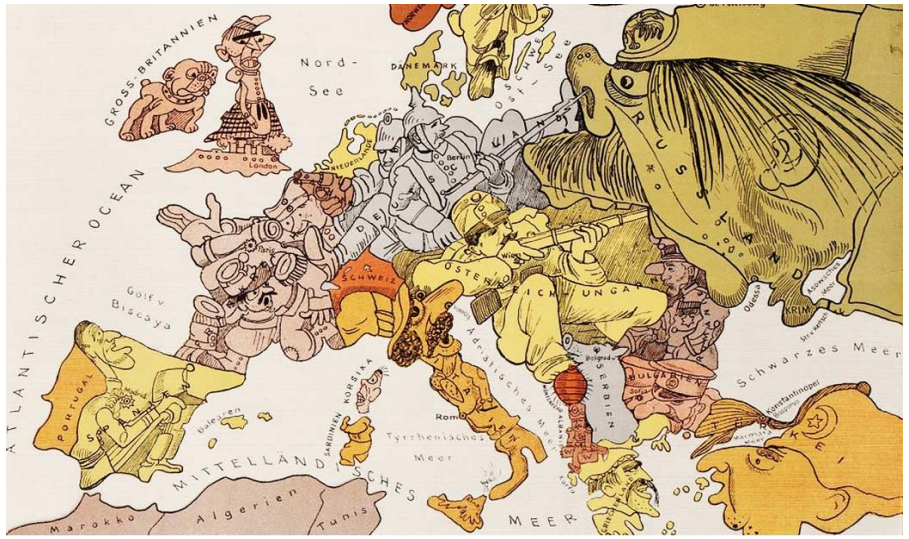


Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

3. Grande Guerra, prodotto della Rivoluzione

Le radici della guerra: l'imperialismo



- La Grande Guerra chiude il ciclo di **guerre fra le potenze europee** iniziato con **Napoleone**
- Agli inizi del Novecento gli Stati europei post-rivoluzionari sono in concorrenza fra loro per la **supremazia** sul Continente e sugli oceani, per le colonie e per le materie prime industriali ed energetiche
- Nel secolo XIX avviene la conquista di quasi tutto il globo da parte di quattro-cinque «piccoli» Stati europei (**imperialismo** e **colonialismo moderni**)
- Gli **Stati Uniti** ascendono al ruolo di potenza regionale nelle Americhe, nell'Atlantico e nel Pacifico
- Gli **Zar** creano un colossale **impero** territoriale

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

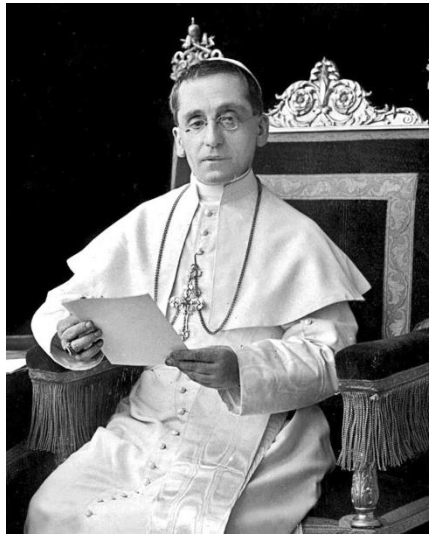
Grande Guerra e Rivoluzione

3. Grande Guerra, prodotto della Rivoluzione

Le radici della guerra: gl'interventisti (e i neutralisti)

- Il **decadentismo** (☛ Gabriele D'Annunzio) e l'avanguardia **futurista** (☛ Filippo Tommaso Marinetti) vogliono la guerra come espressione di «superomismo» nietzscheano e come *«igiene del mondo»*
- Ma anche **correnti democratiche** (☛ Salvemini) e **sindacaliste** (☛ Filippo Corridoni, che cade nel 1915), eredi del nazionalismo «giacobino» vogliono la guerra
- Senz'altro la vogliono i **nazionalismi imperialistici** (i pangermanisti, i panturchisti, i panslavisti)
- Interventista è anche l'ex socialista **Benito Mussolini**
- Solo i **cattolici** e i **socialisti** (tranne **Lenin**) sono ostili al conflitto, ma poi si allineano con i rispettivi governi
- La **Chiesa** cattolica (ma anche il **beato Carlo d'Austria**) farà di tutto per scongiurare la guerra, per abbreviarla e per alleviarne i tremendi costi umani

Tullio Crali, *Incursione aerea*



Benedetto XV (1914-1922)

Corridoni e Mussolini 1915

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

3. Grande Guerra, prodotto della Rivoluzione

Una guerra «moderna»

- Le **armi** con cui si combatte sono armi **tecnologicamente avanzate**, la cui efficacia all'inizio è nota solo in parte
- Queste armi rivelano presto che la tattica dell'**assalto frontale**, ancora teorizzata e imposta dalla maggior parte dei generali, è un **errore**: le vittime delle **mitragliatrici**, dei **bombardamenti** aerei, dei **lanciafiamme**, dei **cannoni** di enorme potenza, dei **carri armati**, dei **gas asfissianti** sono milioni (**1 milione** già nel **1915**)
- L'***animus*** con cui si combatte all'inizio è leale e cavalleresco, poi degenera nel **cinismo** più spietato: e ciò vale sia per i capi militari, sia per i soldati
- Quando ci si accorgerà che la guerra è una **terribile strage**, fanaticamente non si tornerà indietro

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

4. Grande Guerra, «produttrice» di Rivoluzione

Le conseguenze politiche del conflitto

La Grande Guerra è una **grande cesura storica**:

- crollano **quattro imperi**
- tramontano gl'**imperi dei vincitori** e inizia l'ingerenza degli **Stati Uniti** nella storia d'Europa
- **«nasce»** il secondo conflitto mondiale del 1939-1945
- la guerra è la causa immediata della **Rivoluzione comunista** in Russia (terza fase del processo rivoluzionario)

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

4. Grande Guerra, «produttrice» di Rivoluzione

Le conseguenze politiche del conflitto: il crollo degl'imperi

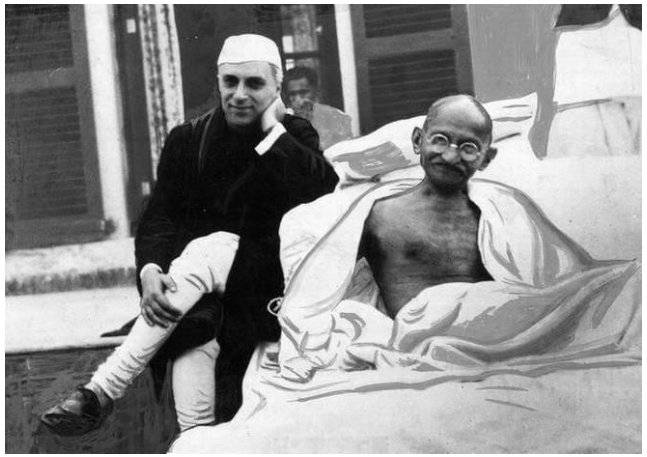
- La fine dell'**Impero ottomano** crea tutta una serie di **focolai di conflitto**, sia fra Turchia e Grecia, sia nel Vicino Oriente

- La scomparsa dell'**Impero asburgico** crea un **vuoto** nel centro del Continente e attizzerà rinnovati conflitti nazionalistici e irredentistici fra i **dieci** nuovi Stati etnicamente-religiosamente «compositi», nati dalle ceneri dell'Impero

- L'abbattimento dell'**Impero zarista** nel febbraio del 1917 produce la **Rivoluzione d'Ottobre** e la nascita dell'enorme **impero «rosso»** euro-asiatico alle porte della piccola Europa

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione



4. Grande Guerra, «produttrice» di Rivoluzione

Le conseguenze politiche del conflitto: il tramonto degl'imperi vincitori e l'ascesa degli USA

- Gli imperi inglese e francese entrano in una fase di declino per l'accendersi del **nazionalismo** (Irlanda, India, Medio Oriente ed Estremo Oriente), nonché per il desiderio d'**indipendenza** (per il ruolo svolto dalle loro truppe) dei **Paesi coloniali** (India, Algeria, Marocco, Tunisia) e degli **Stati subordinati** (Canada, Australia, Sudafrica, ecc.)
- L'**aiuto statunitense** pone una ipoteca americana sull'Europa e accelera la ***finis Europae***: l'Europa non è più il solo centro decisionale mondiale
- Gli **Stati Uniti** si configurano sempre più come il ***focus* principale** della «Magna Europa», la civiltà euro-americana a matrice cristiana formatasi fra i secoli XVI e XIX (☛ *traslatio imperii*)

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018
24/02/2018

Grande Guerra e Rivoluzione

4. Grande Guerra, «produttrice» di Rivoluzione

Le conseguenze politiche del conflitto: la «preparazione» del secondo conflitto mondiale

- La nascita dell'**imperialismo comunista sovietico** ha come contraccolpo la nascita di **regimi nazionalisti e autoritari** in diversi Stati d'Europa, fra cui l'**Italia** e la **Germania**
- I **confini** disegnati a Versailles paiono fatti apposta per creare **scontento** e per scatenare **irredentismi** e **rivendicazioni** di ogni genere
- In **Germania** le **mutilazioni territoriali** (☛ Alsazia e Lorena e «Corridoio di Danzica») e le terribili **riparazioni di guerra** subìte suscitano un forte **revanscismo**, «cavalcato» dal partito nazionalsocialista hitleriano

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

4. Grande Guerra, «produttrice» di Rivoluzione

Le conseguenze politiche del conflitto: la nascita dell'U.R.S.S.

- La **Rivoluzione di Ottobre** toglie di scena un nemico degli Imperi Centrali ma dà anche una «casa» (e che «casa»…) al comunismo leniniano
- L'URSS, lo **Stato dei Soviet**, al prezzo di una sanguinosa guerra civile (quasi **tre milioni** di morti fra «rossi» e «bianchi»), conquista in pochi anni il controllo dell'intero impero degli zar
- L'**imperialismo sovietico** aggredisce subito l'Europa occidentale per scatenarvi la Rivoluzione sociale: la sua espansione viene fermata il **15 agosto 1920** dai polacchi del generale **Józef Klemens Piłsudski** sulla **Vistola**

Un dipinto rievocativo del «Miracolo della Vistola»

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

4. Grande Guerra, «produttrice» di Rivoluzione

Le conseguenze sociali del conflitto: il *deficit* demografico

- Il numero di **vittime** della Guerra 1914-1918 configura una **ecatombe**: circa **10 milioni di soldati** e **7 milioni di civili**, cui vanno aggiunti più di **21 milioni di feriti e di mutilati**, e un **numero incalcolabile** di individui tornati dalla trincea o dalla prigionia affetti da **malattie** croniche e distrutti psichicamente
- Inoltre, altri milioni di morti si registrano nel dopoguerra per **cause di guerra** o per le **malattie pandemiche** diffuse dal conflitto
- Le vittime dei **conflitti «corollario»** (esclusa la guerra civile in Russia) assommano a circa **3 milioni** di persone
- ***Si tratta di numeri che mai il mondo ha visto e impensabili nel 1914***
- La conseguenza principale di questo *deficit* umano negli anni della guerra e del dopoguerra sarà un **forte calo demografico**

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018
24/02/2018

Grande Guerra e Rivoluzione

4. Grande Guerra, «produttrice» di Rivoluzione

Le conseguenze sociali del conflitto: i danni materiali

BROOKLYN DAILY EAGLE
And Complete Long Island News

WALL ST. IN PANIC AS STOCKS CRASH

Attempt Made to Kill Italy's Crown Prince

ASSASSIN CAUGHT IN BRUSSELS MOB; PRINCE UNHURT

Hollywood Fire Destroys Films Worth Millions

FEAR 52 PERISHED IN LAKE MICHIGAN; FERRY IS MISSING

PIECE OF PLANE LIKE DITEMAN'S IS FOUND AT SEA

High Duty Group Gave $700,000 to Coolidge Drive

STOCKS CRASH IN RUSH TO SELL; BILLIONS LOST

- I danni della guerra sono incalcolabili: **campi** e **mari** da **sminare**; intere **città** da ricostruire; **campagne** e **montagne** devastate da **ricoltivare; foreste** da ripopolare; intere popolazioni **deportate** da riambientare
- Le **cure** ai milioni feriti e la **riabilitazione** dei mutilati; le **pensioni** alle **vedove** e agli **orfani** pesano sui bilanci di Paesi vinti e vincitori
- La **smobilitazione** di milioni di combattenti genera **masse** di **emarginati**, impoveriti e scontenti
- La **conversione** da economia di guerra a economia di pace e i debiti contratti per finanziarie lo sforzo bellico producono ovunque **squilibri economici** che culminano nella tremenda **crisi finanziaria americana del 1929**

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

4. Grande Guerra, «produttrice» di Rivoluzione

Le conseguenze sociali del conflitto: i ruoli sociali

- Il primo conflitto mondiale **cambia la società** occidentale innescando o accelerando processi di **mutamento culturale**, **psicologico** e **negli *status*** e **ruoli**
- Cresce la **coesione nazionale** ma si **appiattisce** e si **scolla** il corpo sociale
- Molte donne partono per il fronte come **infermiere** e **ausiliarie** e l'**assenza degli uomini** al fronte **(66 milioni in totale)** impone a quelle che restano di **sostituirli** nelle **fabbriche** e nelle **campagne**, ma anche nei **servizi** (autisti, ferrovieri, postini, ecc.)
- L'**emancipazione femminile** avrà come ripercussione la richiesta di accedere al **suffragio elettorale** e l'incremento della presenza femminile nei luoghi di lavoro

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

4. Grande Guerra, «produttrice» di Rivoluzione

Le conseguenze sociali del conflitto: le masse

- La **mobilitazione** e la **militarizzazione totali** della società negli Stati belligeranti **«massificheranno»** la società civile e formerà in loro una **mentalità** sempre più in cerca di ***leader* carismatici** («duci»)
- I **partiti politici** degli Stati liberali da **partiti di «notabili»** diventeranno **partiti ideologici di massa**: popolare, socialista, comunista, fascista
- I **reduci** che hanno visto le inumane **stragi** della guerra saranno animati da un **sentimento di rivalsa** verso le alte sfere della società: l'**«avventurismo»** e i **movimenti politici antagonisti** e **rivoluzionari** avranno un forte **incremento**

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

4. Grande Guerra, «produttrice» di Rivoluzione

Le conseguenze sociali del conflitto: la religione

- L'assenza nel conflitto di un fondo autenticamente sacrale, se non quello spurio e profano della **«religione della Patria» mazziniana** e **massonica**, alimenterà lo **scetticismo religioso** e diffonderà nelle masse uno spirito sempre più **secolarizzato**, che il nazionalismo e il socialcomunismo sapranno sfruttare appieno
- La **società europea** postbellica è ancora **cristiana** e **solidale**, ma non lo è più in maniera **omogenea**: il processo di **scristianizzazione** delle *élite* attuatosi fra Sette- e Ottocento dilaga nella «piccola borghesia» e nel popolo: vi saranno ancora **masse «bianche»**, ma la consistenza delle **masse «rosse»** e degli **agnostici** crescerà

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

5. Concludendo…

La Grande Guerra e la «pedagogia nazionale»

— E la **«quarta guerra d'indipendenza»**? E **«Trento e Trieste irredente»**? E gli **arditi**? E la «**vittoria tradita»**? E **«il Piave mormorava»**? E l'Italia di **Vittorio Veneto**? E tutti i **miti e le retoriche** insegnati a scuola (e non solo a scuola…) alla mia generazione e a quella precedente?

— La **Grande Guerra** è stata per l'Italia quello che è stata per gli altri popoli: una pagina importante e incancellabile della biografia della nazione, una pagina di **eroismi** e di **sacrifici**, ma anche una vicenda piena di aspetti **discutibili** (☛l'entrata in guerra stessa) e **inumani** e un decisivo **catalizzatore** e **acceleratore** di Rivoluzione

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

24/02/2018

Grande Guerra e Rivoluzione

5. Concludendo…

La Grande Guerra è Rivoluzione

- La guerra mondiale 1914-1918 s'inscrive a pieno titolo nel **processo rivoluzionario occidentale**: è il **punto di arrivo** di processi storici pluri-decennali e il **punto di partenza** di altri processi storici, che porteranno agli estremi le **tendenze** ideologiche e politiche della Rivoluzione del **1789**
- Il mondo non imparerà la **«lezione»** della Grande Guerra: nel 1939 una nuova e ancor più devastante e rivoluzionaria guerra mondiale inasprirà le conseguenze politiche e sociali della guerra precedente
- Nel **1945** l'Europa esce del tutto di scena; il mondo si spacca in **due blocchi**; il **comunismo** s'insedia in Asia e minaccia il mondo; la società europea si **disgrega** e si **denazionalizza**

Copyright I.S.I.I.N. 2018
Copyright I.S.I.I.N. 2018

Grande Guerra e Rivoluzione

5. Concludendo…

La Grande Guerra è Rivoluzione

- La guerra mondiale 1914-1918 segna l'inizio del declino storico della **civiltà moderna** nata contro la **cristianità**
- Questa **parabola discendente** dura fino al 1989, quando implode l'URSS e l'Occidente e il mondo entrano nella fase storica che de Reynold definisce (se immaginiamo della storia come una catena montuosa, con **pendici ascendenti** e **discendenti** di una **cima** ristretta…) un **«periodo concavo»**, in cui siamo immersi ancora oggi
- Una **«pianura»** fra due cime, ossia una condizione e un tempo di **brume**, dove non si vede la **strada**, pieno di **confusione**, di **pericoli**, di **«ritorni di barbarie»**: e quanto durerà nessuno lo sa…
- … ma un **bassopiano** da cui si esce solo con un **nuovo percorso di ascesa** verso una **nuova cima** di civiltà: sarà questa una **nuova cristianità**? Il trionfo del **Cuore Immacolato di Maria** annunciato a **Fatima** ci autorizza a sperare che la sarà…

Copyright I.S.I.I.N. 2018